

La Spin-Bracco investe in cultura: rilevato il centro documentazione

L'azienda è la nuova proprietaria del Cid, Auditorium, torre e museo in comodato al Comune

Francesca Artico / TORVISCOSA

La Spin-Bracco, da ieri è la nuova proprietaria del Cid (Centro informazione e documentazione) di Torviscosa. Ora il Ministero della Cultura avrà sessanta giorni di tempo per esercitare la prelazione. Il Cid resterà in comodato d'uso al Comune di Torviscosa. Soddisfazione viene espressa sia dal commissario liquidatore, l'avvocato Marco Cappelletto, che dalla presidente del Gruppo Bracco, Diana Bracco.

«Torviscosa per noi è un luogo speciale – rimarca quest'ultima –. Anzitutto per ragioni affettive, legate alle origini della nostra famiglia: mio nonno Elio, infatti, era un irredentista esule istriano, giunto a Milano dall'isola di Neresine e noi tutti abbiamo mantenuto

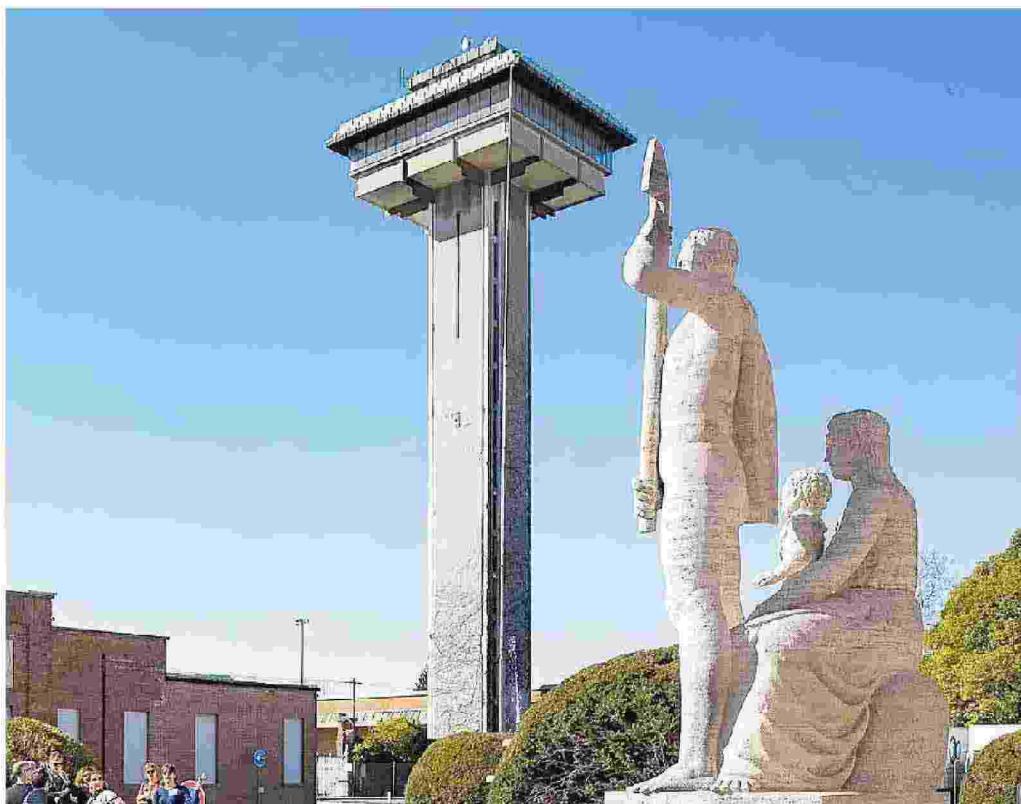
un rapporto molto intenso con le nostre radici. Anche per questo abbiamo risposto al bando del commissario Cappelletto per contribuire a salvaguardare e valorizzare della memoria storica e culturale della città di Torviscosa, acquistando da Caffaro e dando in comodato alle istituzioni locali il Cid con l'Auditorium e il suo museo e l'Iconica Torre Marinotti, che ospitava un belvedere e un ristorante aziendale molto frequentato».

«Sono molto contento – sottolinea l'avvocato Cappelletto – non solo per aver salvato un bene ma anche per aver mantenuto la memoria storica della città». La presidente di Bracco, ricorda come alla fine degli anni Novanta quando il gruppo doveva ampliare la produzione per rispondere alla crescente richiesta internazionale di

mezzi di contrasto frutto della ricerca Bracco, «abbiamo deciso di continuare a investire in Italia, puntando sul Fvg, invece di delocalizzare, come facevano tante aziende, sebbene Paesi vicini come Slovenia e AUSTRIACI facessero ponti d'oro» spiega –. Abbiamo aperto una pagina nuova della lunga storia di Torviscosa, contribuendo al rilancio di uno dei più importanti poli manifatturieri della chimica italiana. Una sfida vinta anche perché non abbiamo occupato nuovi suoli, ma rigenerato al meglio un sito pre-esistente dal glorioso passato. Questa è la filosofia di Bracco a salvaguardia dell'ambiente in un'ottica di sviluppo sostenibile».

Evidenzia l'impegno dell'azienda «a sviluppare il patrimonio artistico e culturale di questi territori: Fondazione

Bracco e Spin hanno messo in campo diverse iniziative – dice –. Abbiamo accolto la richiesta del Comune di Torviscosa di collaborare alla digitalizzazione dell'archivio storico Snia, pietra miliare della storia economica e sociale del Paese che deve essere preservato e reso fruibile per il futuro. Ottomila lastre fotografiche, 1.300 negativi da pellicola fotografica e più di due mila disegni ed elaborati tecnici: questi i numeri impressionanti dello storico archivio Snia Viscosa che grazie al sostegno di Fondazione Bracco e Spin, alla collaborazione con il Comune di Torviscosa e al lavoro di Gallo Pomi Servizi, è stato reso digitale e quindi fruibile a tutti. Nel 2017, per il novantesimo anniversario del nostro gruppo, abbiamo restaurato le grandi sculture di Leone Lodi dedicate all'agricoltura».—



L'Iconica Torre Marinotti, simbolo delle strutture che compongono il Centro informazione e documentazione